

BANCA D'ITALIA
TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO
SEZIONE DI ROMA SUCC

MOD. 56 T. (T.U.)

PAG. 3-085322

RIEPILOGO PER AMMINISTRAZIONE DI PROVENIENZA E CAPITOLO DI OPERAZIONI GENERICHE E DI GIROFONDI DEL MESE DI GENNAIO 1995

ENTE 130486 IST.STUDI PROGRAMM.ECONOMICA

AMM. PROV.	CAPITOLO	I M P O R T O	AMM. PROV.	CAPITOLO	I M P O R T O	AMM. PROV.	CAPITOLO	I M P O R T O

----- INTROITI -----								
11	1353	4.999.998.000						

BANCA D'ITALIA
TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO
SEZIONE DI ROMA SUCC

MOD. 56 T. (T.U.)

PAG. 4-085323

SITUAZIONE RELATIVA AL MESE DI GENNAIO 1995

ENTE 130486 IST.STUDI PROGRAMM.ECONOMICA

	SC/FRUTTIFERO	SC/INFRUTTIFERO	SOMME VINCOLATE
SITUAZIONE A FINE MESE PRECEDENTE:	0	7.145.337.982	0
ENTRATE DEL MESE:	0	5.000.112.679	0
USCITE DEL MESE:	0	1.934.987.389	0
SITUAZIONE A FINE MESE DI RIFERIMENTO:	0	10.210.463.272	0

LA PRESENTE SITUAZIONE SI INTENDE APPROVATA SE, TRASCORSI 20 GIORNI DALLA DATA DI RICEZIONE DELL'ELABORATO, NON VENGANO FORMULATE ECCEZIONI PER ISCRITTO.

FILIALE DI ROMA BISSOLATI
Comp.to Amm.vo Segr. Italia

Roma, 11 febbraio 1994

RACCOMANDATA A.C.

Spettabile
AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI
- Ufficio dei Conti Correnti
Postali
Via di Tor Pagnotta, 2
00143 ROMA RM

CONTO CORRENTE POSTALE N° 55417000

Istituto di Studi per la Programmazione Economica I.S.P.E.-Serv. di Tesoreria
Corso Vittorio Emanuele, 284 00186 Roma RM

In conformità alle istruzioni impartiteci dall'Istituto
indicato in sottorubrica, giusta loro del 2 c.m. della quale accludiamo
fotocopia, Vi preghiamo estinguere per capitali ed interessi il conto cor-
rente postale indicato in oggetto.

Si trasmettono in allegato, debitamente annullati i sot-
tonotati assegni ancora in nostro possesso:

- n. 49 modd. CH 16 AUT dal n. 0006713577 al n. 0006713600 e dal n. 0007134626
al n. 0007134650.

Distinti saluti.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA
FILIALE DI ROMA BISSOLATI

All.ti citati

ALLEGATO G

PERSONALE NON ISCRITTO IN POLIZZA INA RAGGRUPPATO PER ANZIANITA'

ANZIANITA'	UNITA'	INDENNITA' MATURATA AL 31/12/1994
Inferiore ad un anno	3	15.771.281
1 anno e frazioni	4	8.717.936
5 anni e frazioni	1	4.728.637
6 anni e frazioni	1	6.426.865
9 anni e frazioni	5	152.031.364
10 anni e frazioni	1	29.738.749
T O T A L E		217.414.832

ISTITUTO DI STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(I.S.P.E.)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995

DELIBERAZIONE N. 7/96
(Approvazione Conto Consuntivo 1995)

(C.A. 26/4/1996)

VISTI gli articoli 6, lettera f, dello Statuto dell'ISPE e 32 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696;

VISTO il Conto Consuntivo per l'esercizio 1995 predisposto dai competenti uffici;

PRESO atto che durante l'esercizio finanziario 1995 si sono verificate nella gestione dei residui, variazioni che comportano radiazioni di residui attivi per L. 6.344.793 e di residui passivi per L. 283.630.843 ed un riaccertamento di residui attivi per L. 399.610.172 come esposto analiticamente nell'allegato D ed E al citato Conto Consuntivo;

ESAMINATI gli atti contabili;

VISTA la relazione sulla gestione amministrativa e contabile dell'esercizio 1995;

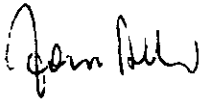
VISTA la Relazione al Conto Consuntivo per l'esercizio 1995 del Collegio dei revisori dei conti (Verbale n. 194 del 16/4/'96), con il quale viene riscontrata la corrispondenza degli importi esposti in bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili dell'Istituto e si esprime parere favorevole alla deliberazione del Conto Consuntivo in parola;

D E L I B E R A

il Conto Consuntivo dell'esercizio 1995 e gli annessi allegati, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

La Direzione dell'Istituto è incaricata di dare esecuzione alla presente deliberazione provvedendo agli adempimenti prescritti dall'art. 8 dello Statuto dell'ISPE, dall'art. 30 della legge 10 marzo 1975, n. 70 e dall'art. 32 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696.

V. IL SEGRETARIO



V. LA PRESIDENTE



COPIA CONFORME



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE
DELL'ESERCIZIO 1995****Premessa**

La gestione amministrativa-contabile del 1995, cui si riferisce il conto consuntivo che si presenta, si conclude con uno sbilancio fra entrate e spese correnti.

Nel complesso, si è registrata una diminuzione delle entrate, rispetto all'esercizio precedente, di circa l'8%, dovuta in parte alla riduzione del contributo annuo, e una diminuzione delle spese pari al 6,5% circa.

Sono sostanzialmente rimaste invariate le spese correnti anche se hanno subito mutamenti all'interno con un aumento di circa il 6% per le spese del personale e una diminuzione di circa il 14% per gli acquisti di beni e servizi, derivante sopra tutto dalla drastica riduzione della spesa per studi e servizi affidati all'esterno (- 97 milioni sul cap. 24 420 milioni sul cap. 37 e - 110 milioni sul cap. 42).

ESAME DEL CONTO CONSUNTIVO**1. RENDICONTO FINANZIARIO****1.1. Gestione di competenza**

Dall'esame della gestione di competenza 1995 si rilevano entrate pari a L. 12.352.306.701 e spese pari a L. 13.610.467.178 con un disavanzo finanziario di L. 1.258.160.477 come specificato nel prospetto seguente:

-	Entrate correnti	L.	9.499.996.000
-	Entrate derivanti da prestazioni di servizi, recuperi e rimborsi e riscossioni di crediti (INA)	"	719.608.365
	TOTALE	L.	10.219.604.365
-	Partite di giro	"	2.132.702.336
	TOTALE	L.	12.352.306.701
-	Spese correnti	L.	10.658.353.691
-	Spese in c/capitale	"	819.411.151
	TOTALE	L.	11.477.764.842
-	Partite di giro	"	2.132.702.336
	TOTALE	L.	13.610.467.178
	DISAVANZO FINANZIARIO	L.	1.258.160.477

Si fa fronte al disavanzo finanziario succitato attingendo alle seguenti risorse:

- per L. 582 milioni all'avanzo di amministrazione (che a fine '94 era di L. 5.191 miliardi e che a fine 1995 è sceso a L. 4.609 miliardi);

- per L. 277 milioni alle somme affluite dal saldo positivo della cancellazione dei residui attivi e passivi di precedenti gestioni;

- per L. 399 milioni alle somme derivanti dall'accertamento di maggiori entrate dall'esercizio 1994.

Confrontando i dati parziali a consuntivo con quelli corrispondenti della previsione si evidenziano i seguenti risultati di gestione.

Entrate Correnti e in c/capitale

I dati a consuntivo corrispondono esattamente a quelli della previsione definitiva.

Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) ammontano complessivamente a L. 10.658.353.691 (di pochissimo superiori a quelle del 1994, pari a L. 10,627 milioni), con una economia di gestione di L. 2.523.664.889 rispetto alle previsioni definitive.

Dall'esame analitico della spesa in parola si rileva che il 72% di essa è relativo agli oneri per il personale che per stipendi, oneri, accantonamenti sui fondi di fine rapporto e benefici vari ammontano a L. 7.663.080.576.

Spese in c/capitale

La spesa in conto capitale è di L. 899.411.451 con uno scostamento rispetto alla previsione di L. 1.801.288.849, causato dalla concorrenza delle situazioni eccezionali sotto indicate.

Lo scostamento di circa 568 milioni rispetto alla previsione dei capitoli della Categoria 12 (acquisti di immobilizzazioni tecniche) è derivata dal rinvio delle decisioni di spesa determinate dalle incertezze sulle sorti dell'Istituto ed anche sulla sua situazione locativa.

Lo scostamento rispetto alle previsioni del capitolo 66 (versamenti in polizza INA) è derivato dalla decisione di utilizzare i residui che negli anni 1993 e precedenti erano stati appostati nel medesimo capitolo per far fronte al maggiore onere derivante dal contratto di lavoro dei dipendenti.

Lo scostamento nel capitolo 68 (è in parte fisiologico, visto che in esso viene annualmente appostato l'intero ammontare del fondo di accantonamento dei dipendenti non iscritti in polizza INA) è stato determinato dal blocco dei pensionamenti, in seguito al quale sono dovuti rimanere in servizio numerosi dipendenti dei quali era prevista l'uscita nel 1995. Il pagamento delle loro liquidazioni è invece slittato al 1996 e al 1997.

1.2 Gestione dei residui

La gestione dei residui è evidenziata negli appositi prospetti della situazione amministrativa All. B) e negli elenchi dei residui attivi e passivi (All. C).

Nell'**Allegato D** sono esposte le eliminazioni che ammontano a L. 6.344.793 per i residui attivi ed a L. 283.630.843 per i residui passivi.

Nell'**Allegato E** viene esposto un riaccertamento di residuo attivo per L. 399.610.172.

1.3 Gestione di cassa

La gestione di cassa è evidenziata nei prospetti riportati a fianco di quelli relativi alla gestione dei residui.

La situazione alla data del 31 dicembre 1995 è la seguente:

- Importo delle giacenze sul c/c n. 130486 presso la Tesoreria Provinciale	L. 5.619.063.319
TOTALE	L. 5.619.063.319

L'anzidetta consistenza di cassa corrisponde esattamente ai dati forniti dall'estratto conto finale della Sezione di Tesoreria Provinciale di Roma dal quale risulta un saldo creditore di L. 5.619.063.319.

Quanto alla giacenza sul c/c postale n. 554170000 si fa presente che con nota del 16.1.1995 il Ministero delle Poste ci ha comunicato la chiusura relativa del suddetto conto.

2. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Gli **Allegati A** (dimostrazione dell'avanzo di amministrazione) e **B** (situazione amministrativa) evidenziano un avanzo di amministrazione di L. 4.609.693.125.

Detto importo è determinato interamente dalla confluenza dell'avanzo di amministrazione trascinatosi dagli anni precedenti e definito nell'anno 1994 in L. 5.190.957.380 e le risultanze della gestione delle competenze e dei residui all'attivo e al passivo per l'anno 1995. In particolare, sono stati eliminati residui passivi dagli anni precedenti all'esercizio in corso per 283 milioni e sono stati accertati minori residui attivi per circa 6 milioni e maggiori residui attivi per 399 milioni con un saldo attivo di 676 milioni. Lo sbilancio fra entrate e uscite della competenza, pari a L. 1.258 milioni, determina pertanto una diminuzione dell'avanzo di soli 582 milioni, da L. 5.190.957.380 all'1/1/1995 a L. 4.609.693.125 al 31/12/1995.

L'avanzo di amministrazione che risulta dalle scritture contabili non riflette comunque la reale situazione finanziaria dell'Istituto. Nelle gestioni 1994 e 1995 infatti la spesa per il personale è stata sottostimata per almeno 1 miliardo e cioè sia per quanto riguarda le retribuzioni, sia per quanto riguarda i fondi di accantonamento della indennità di fine rapporto.

Per quanto concerne le retribuzioni non è stato previsto - neanche nel limite del tasso di inflazione programmata - l'onere per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti per il biennio 1994 - 1995.

Per quanto concerne i fondi delle liquidazioni, non solo non si è accantonato nulla per il rinnovo del contratto, ma si è anche utilizzata una parte cospicua (L. 461.506.300 su L. 746.842.568) dei residui accantonati a questo scopo nei bilanci degli esercizi precedenti.

Ciò significa che questi oneri dovranno gravare interamente sulla competenza 1996 e 1997, cumulandosi agli ulteriori oneri del contratto relativo al biennio 1996 - 97 in corso di rinnovo.

3. CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un disanzo di L. 1.280.907.576 che determina il peggioramento nella situazione patrimoniale di cui si dirà appresso. Detto disavanzo deriva dallo sbilancio fra entrate, pari a L. 10.833.447.632 (L. 11.314.290.010 nel 1994) e uscite, pari a L. 12.114.355.208 (L. 11.890.054.283 nel 1994).

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale presenta nei confronti dell'esercizio precedente una diminuzione di L. 1.280.907.576 portando, di conseguenza il precedente avanzo da L. 6.700.343.690. a L. 5.419.436.114.